



L'anno duemilatredici, il giorno 28 del mese di Novembre, alle ore 09.30, nella sala riunioni dell'Unità Operativa di Supporto di Palermo dell'Istituto di Biofisica, si è riunito il Comitato dell'Area di Ricerca CNR di Palermo così composto:

Dr. Pier Luigi San Biagio
Responsabile della U.O.S. di Palermo
CNR – IBF
PRESIDENTE

Dr.ssa Maria Pia Casaletto
Responsabile della U.O.S. di Palermo
CNR – ISMN
COMPONENTE

Dr. Osvaldo Catalano
Direttore INAF-IASF di Palermo
COMPONENTE

Dr. Rocco Favara
Direttore INGV di Palermo
COMPONENTE

Dr. Mario Sprovieri
Responsabile della U.O.S. di Capo Granitola
CNR-IAMC
COMPONENTE

Per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Impianto di rilevazione accessi dell'Area
- Varie ed eventuali.

E' presente la Rag. Patrizia Amato, nella qualità di Responsabile di Area.

Sono presenti, altresì, il Dr. Marco Arrigo, delegato dal Responsabile della U.O.S. dell'ITD di Palermo, Dr. Mario Allegra, il Dr. Pietro Storniolo, delegato dal Responsabile della U.O.S. dell'ICAR di Palermo, Prof. Salvatore Gaglio, e la Dr.ssa Agata Giallongo, delegata dal Direttore dell'IBIM di Palermo, Dr. Giovanni Viegli, che hanno ricevuto l'avviso della presente riunione.

E' presente anche il Sig. Mario Lapis, in qualità di RUP (Responsabile Unico del Procedimento) dei lavori per l'impianto di rilevazione accessi.

E' chiamata a verbalizzare la Sig.ra Stefania Zangara, Segretario Amministrativo dell'Area.

Il Dr. San Biagio apre la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno riguardante l'impianto di rilevazione accessi dell'Area. Comunica ai presenti che la Sede Centrale del CNR, dopo una attesa durata otto anni, ha finanziato l'acquisto dell'impianto per il controllo



accessi dell'Area e ne sottolinea l'importanza per garantire la sicurezza all'interno dell'edificio. L'impianto di che trattasi, organizzato a mezzo varchi di accesso, ubicati in portineria e all'interno dei due corpi scale della Sede, infatti, consentirà di ottenere la registrazione, in termini numerici, del personale presente all'interno della Sede di Area.

Il Dr. San Biagio comunica altresì che, a discrezione dei Direttori dei singoli Istituti, i medesimi dati potranno essere utilizzati anche per la rilevazione degli orari di presenza del personale ad essi afferente.

In questo caso, i Direttori/Responsabili, potranno rivolgersi al RUP, per le informazioni riguardo le modalità da seguire.

Dopo questa breve introduzione, il Dr. San Biagio passa la parola al Sig. Mario Lapis, Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che illustrerà, in maniera più dettagliata, la parte tecnica e funzionale dell'impianto.

Il RUP prende la parola, spiegando che la scelta del prodotto è stata molto complessa poiché lo stesso avrebbe dovuto soddisfare particolari requisiti. Si è andato, quindi, alla ricerca di un sistema che potesse essere facilmente interfacciabile, gestibile, e soprattutto che fosse totalmente in linea con il rispetto delle normative vigenti, soprattutto per quanto concerne l'emissione delle radiofrequenze, con limiti precisi da non superare. Sulla base di queste considerazioni, tutti i prodotti scelti, assolutamente non invasivi, sono prodotti GREEN RFID (Radio Frequency Identifier). Una delle caratteristiche importanti di queste antenne è la possibilità di avere uno stato di stand-by, con zero emissioni durante il funzionamento e il risveglio da questo stato avviene attraverso un rilevatore a microonde che riattiva l'antenna all'avvicinarsi dell'utente. L'antenna attivata legge il badge, inoltra l'informazione ai server, per poi tornare in uno stato di inattività. Tutti i parametri del sistema sono notevolmente inferiori ai limiti di sicurezza, rispettano tutte le normative Italiane ed Europee e sono conformi a tutti gli standard ISO.

La tecnologia che è stata scelta per i varchi pedonali è una tecnologia HF (13,56 Mhz), nella quale l'emissione radio per il rilevamento dei Tag è ben al di sotto dei limiti di legge. Le antenne dei varchi sono poste a una distanza di rilevamento di 1,05 metri per avere la migliore rilevazione 3D. I varchi rilevano il senso di attraversamento, leggono il badge associato al dipendente e trasmettono i dati in rete all'HOST che governa questo sistema.

Tutti i passaggi non regolari (passaggi in cui non viene rilevato il badge) vengono rilevati dal sistema come "passaggi anomali" ma, ai fini della sicurezza, anche l'ingresso anomalo viene captato e registrato numericamente.

Una peculiarità di questi varchi, oltre le caratteristiche già accennate, è l'attraversamento 3D. Grazie alla tridimensionalità, l'attraversamento viene sempre rilevato "a mani libere" (non è necessario esibire il badge poiché lo stesso viene rilevato anche se si trova nella borsa e in tasca).

Al passaggio dell'utente, una volta rilevato il badge, si accende una luce rossa. In caso di passaggio "anomalo" si attiverà, anche, un segnale acustico (BIP).

Ciascun badge ha un codice identificato univoco che viene creato al momento della sua registrazione.

Questo sistema viene gestito da HOST, che sono ben protetti. In un DataBase verranno registrati, in tempo reale, tutti gli ingressi/uscite. Il dato rilevato viene trasmesso subito in rete all'HOST.

Tutto il sistema è sotto UPS.

Per la creazione del DataBase, verrà chiesto a ciascun Direttore/Responsabile di fornire, alla Segreteria di Area, l'elenco nominativo di tutto il personale strutturato, in formato ASCII, riportando il nome, il cognome e il numero di matricola, per associare ad ogni dipendente i

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'MPC', 'B', and others, running vertically along the right margin.]



propri badge, necessari per i varchi pedonali e degli autoveicoli/motocicli. Questi elenchi verranno inseriti in questo DataBase al quale ha accesso, per motivi di privacy, solo chi gestisce tutto il sistema. Dal momento in cui il dipendente verrà abbinato al proprio badge si parlerà solo di numero e non più di nome.

Ai Direttori verrà, inoltre, chiesto di fornire anche l'elenco nominativo del personale non strutturato, indicando nome cognome e codice fiscale, al quale verrà assegnato un badge temporaneo che si attiverà il primo giorno di frequenza dell'Istituto e si disattiverà l'ultimo giorno del proprio incarico. Il personale non strutturato che avrà terminato il proprio incarico dovrà avere cura di riconsegnare il proprio badge alla segreteria del proprio Istituto.

In caso di smarrimento del badge, il dipendente dovrà comunicarlo alla Direzione del proprio Istituto che ne chiederà copia alla Segreteria di Area. Tale badge verrà azzerato e verrà associato al dipendente un nuovo badge.

Prende la parola il Dr. Osvaldo Catalano e consiglia di fare consegnare dalla Guardia Giurata ai visitatori giornalieri, contestualmente al badge, anche un foglio riepilogativo con lo schema delle procedure da utilizzare in caso di emergenza.

La richiesta trova riscontro positivo da parte di tutti i presenti.

Il Dr. Mario Sprovieri prende la parola chiedendo come si è pensato di intervenire nelle parti libere laterali al varco e la Responsabile di Area informa che le stesse verranno chiuse da una leggera protezione di plastica bianca e rossa che, in caso di emergenza, potrà essere facilmente rotta.

Il Dr. Marco Arrigo interviene chiedendo se, nel momento in cui la rete in una situazione di emergenza dovesse interrompersi, il sistema sia comunque in grado di stampare la lista delle persone presenti all'interno dell'edificio. Il RUP risponde che, essendo i dati inoltrati agli Istituti in tempo reale, gli stessi sono immediatamente disponibili nei server degli Istituti stessi.

La Responsabile di Area aggiunge che, in caso di evacuazione del palazzo, ogni Istituto avrà la possibilità di stampare il numero delle persone che si trovano in quel momento al proprio interno e la Guardia Giurata potrà fare altrettanto sul totale delle persone che si trovano in Area, suddivise per Istituto con aggiunto il numero dei visitatori in quel momento presenti. In questo modo, in caso di abbandono dell'edificio, tutti riuniti nel punto di raccolta, ogni Istituto avrà la lista con il proprio numero di dipendenti presenti e la Guardia Giurata avrà la propria lista con il numero totale.

A tal proposito interviene il Dr. Rocco Favara che ritiene opportuno, in caso di allarme evacuazione, che venga associato al numero di badge il nominativo del dipendente. Tale associazione è utile allo snellimento delle operazioni di emergenza e consente di individuare più celermente l'ubicazione del personale.

Il RUP, comunque, comunica che tale associazione è attuabile.

Il Dr. Mario Sprovieri prende ancora la parola e invita i presenti a valutare che, in una situazione di emergenza, è estremamente possibile che le persone all'interno dell'edificio, per uscire, passino attraverso i varchi. In tale condizione, a suo parere, la situazione risulterebbe difficile da gestire.

Il Presidente spiega che, in tale situazione, si procederebbe ad un controllo incrociato tra l'elenco delle persone inserite come presenti all'interno del palazzo e le persone trovate nel punto di raccolta.

Il Dr. Rocco Favara, in considerazione delle problematiche appena discusse, sottolinea nuovamente l'importanza dell'associazione badge-nominativo, dove, però, non sia riportata alcuna indicazione di orario. Nella lista dovrà risultare solamente la presenza del dipendente, indicandolo con nome e cognome.

La Responsabile di Area comunica ai presenti che di avere tenuto costantemente aggiornato

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'AP', 'MFC', 'B', 'R', 'Favara', 'Sprovieri', 'Arrigo', 'Catalano', and others.]



l'RLS e di avere incontrato le RSU il giorno precedente il Comitato di Area. Le RSU si sono espresse favorevolmente, in quanto tale impianto è ritenuto utile ad aumentare lo standard di sicurezza della Sede. Inoltre, su loro richiesta, i dati, trasferiti in tempo reale ai rispettivi Istituti, verranno cancellati dal data base centrale del sistema dell'Area ogni 48 ore.

La Responsabile di Area, inoltre, precisa che i colleghi dell'IAMC che lavorano nella stanza adiacente alla biblioteca, dovranno accedere esclusivamente dalla biblioteca e, quindi, avranno accesso dalla portineria. L'accesso esterno alla propria stanza verrà chiuso.

Il Dr. Pietro Storniolo solleva il problema dei dipendenti fumatori e la Responsabile di Area fa presente che i fumatori potranno usufruire dello spazio gazebo, non soggetto ad alcuna rilevazione. Inoltre, per quanto riguarda le "uscite momentanee" si vedrà in corso d'opera come gestirle.

Il Dr. Osvaldo Catalano chiede se è possibile inserire questo data base giornaliero in un CLOUD, un sistema che non sia locale, che consenta, nell'eventualità di un'emergenza, di accedere alla lista delle persone presenti da qualsiasi posto e da qualsiasi terminale. Il RUP risponde positivamente ed i presenti reputano interessante la suddetta proposta.

Il RUP prosegue la discussione illustrando le caratteristiche dei varchi veicolari. Specifica che l'accesso dei veicoli verrà effettuato con un altro badge di tecnologia diversa (UHF), simile al Telepass. La tecnologia utilizzata permette il rilevamento a distanza ragguardevole del badge all'interno del veicolo (da 4 a 5 mt.). Il badge dovrà essere posizionato in maniera visibile dall'antenna.

Il badge per le auto verrà consegnato solamente a tutti i dipendenti strutturati, che saranno quindi dotati di almeno due badge: uno per l'auto ed uno per i varchi pedonali.

La Responsabile di Area informa i presenti che i posti disponibili in garage sono n. 61 per autoveicoli (compresi quelli riservati alle macchine di servizio ed agli Istituti, attualmente ammontanti a 17) e n. 29 per i motocicli. Comunica, altresì, che, per evitare il posteggio non regolamentare, gli stessi verranno ridisegnati in modo da essere ben visibili.

Ai dipendenti strutturati possessori di motocicli, verrà consegnato, su richiesta, un differente badge (per motocicli).

Nel piazzale la situazione rimane invariata.

La Responsabile comunica, inoltre, che verrà richiesto ai Direttori/Responsabili di fornire l'elenco delle macchine di servizio dei propri Istituti ed a queste verrà assegnato un badge di servizio che non influirà sul numero dei posti disponibili per i dipendenti.

La sbarra si alzerà fino ad esaurimento dei posti e il semaforo rosso indicherà quando il garage sarà completo.

La suddetta procedura sarà completamente automatizzata e la Guardia Giurata potrà intervenire sull'innalzamento della sbarra esclusivamente grazie ad un pulsante di emergenza.

Inoltre, per motivi di sicurezza, sarà reso obbligatorio lo svuotamento totale del garage, ad eccezione delle macchine di servizio, a fine giornata. In caso di permanenza notturna di autovetture o motocicli, ne arriverà informazione al DataBase dell'Area e contestualmente al Direttore dell'Istituto di pertinenza.

In caso di esigenze particolari, il Direttore d'Istituto autorizzerà il proprio dipendente, dandone comunicazione in Segreteria di Area.

Nel caso in cui un dipendente dovesse disporre di entrambi i badge (auto e moto) il sistema, rilevato il badge utilizzato per l'entrata, in assenza della uscita dello stesso, inibirà automaticamente l'accesso dell'altro badge.

Il Dr. Marco Arrigo chiede che i badge delle auto di servizio siano differenti da quelli dei posti riservati agli Istituti, in quanto, mentre le auto di servizio possono permanere nel garage nottetempo, le auto posteggiate nei posti riservati dovranno uscire come le altre. La

AP

mpc

B

DP

Osvaldo

MP

MP

MP

MP



Responsabile di Area specifica che le auto di servizio avranno un badge apposito come "auto di servizio", i posti riservati invece avranno un badge di "posti riservati".

Il Dr. Marco Arrigo, in considerazione della impossibilità della Guardia Giurata di alzare la sbarra, chiede delucidazioni riguardo l'eventuale esigenza di scaricare materiale al primo seminterrato. La Responsabile comunica che, in tali casi, verrà assegnato dalla Segreteria di Area un badge temporaneo.

Il RUP propone di posizionare un dosso in prossimità della sbarra dell'entrata, al fine di rallentare l'andatura delle macchine, essendo la sbarra a ridosso della salita dai garage o, in alternativa, apporre uno specchio che dia la visuale sullo scivolo.

La Responsabile di Area fa presente che il "posto disabili" è stato riposizionato prima della sbarra di accesso e occorre lasciare sempre libero il posto nel piazzale, contrassegnato con la X. Lo stesso, infatti, è destinato ai VV.FF. in caso di emergenza. Eccezionalmente, in caso di presenza temporanea di due disabili, esso può essere temporaneamente utilizzato da uno di essi. Propone, altresì, che l'utilizzo del sistema di controllo degli accessi possa avere inizio a partire da Gennaio 2014. Il RUP ritiene che sarà necessario un periodo di prova (un paio di mesi), necessario per testare il sistema ed evidenziare tutte le problematiche/anomalie che si andranno a riscontrare e gli eventuali aggiustamenti da fare. L'individuazione della data di inizio ufficiale dell'utilizzo, verrà stabilita in accordo con tutti i Direttori/Responsabili, dopo avere acquisito tutti i dati necessari dai vari Istituti.

Il Comitato di Area approva la proposta.

Il Presidente passa alla discussione del II punto dell'Ordine del Giorno, che riguarda le varie ed eventuali e comunica ai Direttori che, su richiesta del RSU, è stato chiesto di sensibilizzare ancora una volta i dipendenti possessori di autovetture non alimentate a GPL, all'utilizzo dei posti in garage, evitando di occupare i posti disponibili sul piazzale. In questo modo vengono agevolati i possessori di auto alimentate a GPL, che, per motivi di sicurezza, hanno divieto di accesso in garage.

Il Dr. Marco Arrigo, a tal proposito, chiede di mettere questa opzione come "regola".

Il Presidente comunica che il Responsabile della Rete Informatica di Area, Dr. Vincenzo Martorana, lo ha informato che gli apparati di rete ai piani sono ormai obsoleti e chiede di valutare l'ipotesi di adeguarli. Propone, quindi, che qualora si presenti la necessità di sostituire qualche dispositivo, si proceda all'acquisto di nuovi apparati di rete da parte di tutti gli Istituti in modo da utilizzare tutti la medesima tipologia, in modo da gestirli tutti nel medesimo modo.

Ciò comporterebbe una spesa per l'acquisto di circa 1.500,00/2.000,00 Euro/Istituto.

Il Dr. Rocco Favara chiede informazioni riguardo la situazione degli ascensori in quanto, non essendo funzionante il montacarichi del Corpo B, alcuni trasportatori utilizzano l'ascensore piccolo per il trasporto delle merci, rischiando di comprometterne il funzionamento. La Responsabile di Area informa che la spesa da affrontare è abbastanza onerosa e ha inviato la richiesta di finanziamento alla Sede Centrale del CNR. Per questa ragione viene chiesto di indirizzare gli stessi verso il montacarichi del corpo A, raggiungendo al piano il corpo B attraverso la passerella.

Il Dr. Osvaldo Catalano chiede delucidazioni per quanto riguarda il problema delle infiltrazioni d'acqua nel proprio Istituto. La Responsabile di Area comunica ai presenti di avere provveduto ad inviare alla Sede Centrale i preventivi per la sostituzione degli infissi danneggiati ed è stata autorizzata ad iniziare la sostituzione delle guarnizioni degli infissi interessati, dando la



precedenza alle situazioni oggettivamente più gravi.

La Dr.ssa Maria Pia Casaletto, infine, chiede ragguagli in merito alla mancata risposta, da parte della Sede Centrale, della lettera inviata ad aprile 2013, riguardante il problema delle cappe. Ricorda che, a seguito del sopralluogo effettuato all'inizio del corrente anno dal Geom. Popolo dell'Ufficio SPP di Roma, tutte le cappe chimiche del suo Istituto situate nei laboratori del III piano dell'edificio sono risultate non conformi ai requisiti di sicurezza e, di conseguenza, non avendo ancora ricevuto alcuna indicazione sulle azioni da intraprendere, l'attività di ricerca continua a svolgersi in condizioni di mancanza di sicurezza.

La Responsabile di Area conferma di avere inviato una comunicazione agli Uffici competenti di Roma e di non avere ricevuto alcuna risposta. La stessa dichiara che reitererà immediatamente la richiesta alla Sede Centrale.

Un'ultima richiesta viene avanzata dal Dr. Osvaldo Catalano riguardo la pavimentazione di un laboratorio del proprio Istituto. La Responsabile di Area informa che la Proprietà è stata contattata e si è resa disponibile ad effettuare i lavori necessari. La stessa comunica che, al fine di velocizzare lo svolgimento dei lavori, provvederà ad inviare un ulteriore sollecito.

Non essendoci null'altro da deliberare, alle ore 11.30 il Presidente dichiara conclusa la riunione del Comitato di Area.

Il presente verbale si compone di n. 7 pagine e viene letto, confermato e sottoscritto da tutti i Componenti il Comitato di Area.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Comitato di Area

Dr. Pier Luigi San Biagio

Palermo, li 28 Novembre 2013

Rag. Patrizia Amato

Dr. Marco Arrigo

Dr.ssa Maria Pia Casaletto



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Area della Ricerca di Palermo

Dr. Osvaldo Catalano

Osvaldo Catalano

Dr. Rocco Favara

Rocco Favara

Dr.ssa Agata Giallongo

Agata Giallongo

Sig. Mario Lapis

Mario Lapis

Dr. Mario Sprovieri

Mario Sprovieri

Dr. Pietro Stornio

Pietro Stornio

Handwritten signature/initials on the right margin, possibly reading "B. Stornio" or similar.